

Il fatto - Il sindaco ha partecipato ieri pomeriggio all'incontro organizzato dal Consorzio Asi sul modello innovativo di Zes

# "Lavorerò per Salerno altri cento anni" De Luca rilancia i progetti per la città

## Sopralluogo in via Fieravecchia per verificare il rispetto del cronoprogramma dei lavori

di Olga Sammauro

Una città turistica che già esiste ed un progetto, però, quello che riguarda il suo completamento, il suo pieno sviluppo, che va integrato. Il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca ha scelto il Mediterraneo Hotel e il convegno promosso dal Consorzio ASI, con il patrocinio del Comune di Salerno, della Camera di Commercio, di Confindustria e di Ance Aies sul modello insediativo delle ZES per lo sviluppo economico locale, per illustrare il doppio maxi progetto per la città. Un lavoro che è già partito. "Non abbiamo tempo da perdere. Lavorerò per Salerno per altri dieci anni" ha detto Vincenzo De Luca che non ha perso l'occasione per lasciarsi andare a qualche battuta. "Resterò fino a 100 anni, come De Mita e Napolitano" ha dichiarato ancora il primo cittadino tra il serio e lo scherzoso. Il riferimento è alla Salerno europea che dovrà completare il proprio sviluppo turistico, proseguendo lungo il percorso già tracciato con la realizzazione di Piazza della Libertà, del Crescent e della Stazione Marittima di Zaha Hadid, quello che Vincenzo De Luca ha definito ieri come "un grande sogno".



Per poterlo realizzare, per

“  
**Viale monumentale  
che porta fino allo  
Stadio Arechi, Porta  
Est, metropolitana**  
”

poter partire immediatamente con tutti gli interventi, il primo cittadino si è

rivolto direttamente agli imprenditori e ai costruttori salernitani ai quali ha nuovamente ribadito "arricchitevi". Due i fronti su cui bisognerà lavorare. Il primo grande progetto è quello che riguarda la portualità: nell'idea del sindaco di Salerno c'è il completamento del ridisegno del porto davanti a Piazza della Libertà e poi il raddoppiamento del porto Masuccio Salernitano dinanzi a Piazza della Concordia anche attraverso un progetto di finanza. Ma non soltanto. Oltre al progetto sulla portualità, la novità è rappresentata dalla nuova

grande città turistica che dovrà sorgere lungo tutta la litoranea salernitana, dal porto Marina d'Arechi all'Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento. Circa 10 chilometri di costa dove dovrà sorgere un nuovo distretto turistico che, nell'idea di Vincenzo De Luca, andrà ad integrarsi con quello che già c'è e quello che in fase di realizzazione: dal Marina d'Arechi, al nuovo Stadio Arechi "che candidiamo per gli Europei 2032, se non ci fanno perdere tempo" ha sottolineato De Luca, passando per il Palazzetto dello Sport, infra-

struttura immaginata per eventi turistici, culturali e spettacoli. Insomma, una vera e propria rivoluzione quella che interesserà il litorale nell'area sud di Salerno fino allo scalo aeroportuale e che conoscerà un nuovo sviluppo grazie alla realizzazione di alberghi, resort, piscine e studentati. "Dobbiamo realizzare almeno dieci strutture ricettive e luoghi per l'accoglienza. Ci sarà un viale monumentale che porta fino allo Stadio Arechi, Porta Est, poi la metropolitana che arriverà fino al nuovo ospedale e all'aeroporto. E già stata appaltata l'opera, per 35 milioni di euro, per il litorale sud, per fare il ripascimento delle spiagge e il parco marino. Abbiamo cominciato con Piazza della libertà, ora dobbiamo completare questo progetto per offrire opportunità di lavoro per i giovani" ha concluso Vincenzo De Luca. Intanto, ieri mattina il primo cittadino ha effettuato un sopralluogo in via Fieravecchia per verificare il rispetto del cronoprogramma dei lavori che riguardano il completamento del restauro delle traverse del corso Vittorio Emanuele. L'intervento sta procedendo secondo i tempi stabiliti previsti in due settimane lavorative.

Il fatto - La Regione ha delineato la strategia basata su rafforzamento amministrativo, transizione ecologica e grandi eventi

## La Campania al Forum della Pa: investimenti, innovazione e la sfida dell'America's Cup

La Regione Campania è stata protagonista della giornata inaugurale del Forum della Pubblica Amministrazione (FPA), in corso al Centro Congressi "La Nuvola" di Roma fino all'11 giugno. Attraverso la partecipazione del Presidente Roberto Fico e degli assessori alla Cultura, Onofrio Cutaià, e al Turismo, Vincenzo Maraio, la Regione ha delineato la propria strategia basata su rafforzamento amministrativo, transizione ecologica e grandi eventi come volano di sviluppo. Il Presidente Fico è intervenuto in un dialogo pubblico con Maria Ludovica Agrò, responsabile scientifico per l'attuazione del PNRR - FPA, sul tema "PA e futuro: l'eredità del PNRR dopo il 2026", durante il quale ha sottolineato l'importanza di una "Pubblica Amministrazione forte, professionale e coesa, su cui si deve investire sempre più". "Le Regioni devono essere vicine ai Comuni e aiutarli nella progettazione e nella spesa", ha dichiarato il Presidente Fico, evidenziando la necessità di potenziare i servizi soprattutto nei territori delle Aree interne, migliorandone la vivibilità e sostenendone la crescita socioeconomica. Tra i principali driver di sviluppo regionale, il Presidente ha poi indicato la resilienza idrica ed energetica, illu-

strandone una strategia basata su efficientamento, risparmio e incremento della produzione da fonti rinnovabili. In quest'ottica, saranno fondamentali la centrale idroelettrica collegata alla diga di Campolattaro e la riconversione delle cave dismesse in centri di stoccaggio dell'energia pulita: "Tutto ciò - ha concluso - contribuirà ad abbattere le emissioni inquinanti e proteggerà aziende e cittadini dagli shock di costo". Il Presidente ha, inoltre, visitato lo spazio espositivo della Regione alla Nuvola, che promuove i progetti territoriali legati a innovazione, semplificazione amministrativa, housing sociale, mobilità e sostenibilità degli investimenti, a partire da quelli finanziati dalle risorse del PR Campania FESR 2021-2027. I riflettori del Forum PA si sono accesi anche sulla grande sfida internazionale dell'America's Cup Napoli 2027, al centro di un panel di discussione focalizzato sulla cooperazione istituzionale per la costruzione di itinerari capaci di distribuire le ricadute economiche del grande evento su tutto il territorio regionale. Al dibattito hanno partecipato, tra gli altri, l'Assessore alla Cultura e agli Eventi, Onofrio Cutaià, l'Assessore al Turismo e alla Promozione del Territorio, Vincenzo Maraio,

e il Capo di gabinetto del Comune di Napoli, Maria Grazia Falciatore. L'America's Cup rappresenta una straordinaria occasione di visibilità internazionale non solo per Napoli, ma per l'intero sistema turistico, culturale, produttivo e territoriale della Campania - ha dichiarato l'Assessore Cutaià - pur rispettando le prospettive di ognuno e le necessità di ogni singola istituzione. Per la Cultura partenopea l'America's Cup rappresenta una grande occasione in termini di contemporaneità". Dalla costiera alle aree interne, dai siti culturali ai porti turistici, l'America's Cup può diventare un modello di marketing territoriale integrato e di governance condivisa, in grado di rafforzare il posizionamento internazionale di Napoli e della Campania "e per farlo - ha sottolineato l'Assessore Maraio - stiamo coinvolgendo i privati, le associazioni di categoria, gli enti locali, Ancf Campania, tutto il sistema dei Comuni che insieme dovrà costruire quell'offerta e quei pacchetti turistici capaci di rendere questo evento una leva economica e di sviluppo per la nostra Regione".